

ELLE DECOR

35
YEARS

ITALIA

Magazine
internazionale
di design
e tendenze
arredamento
e stili di vita
architettura
e arte

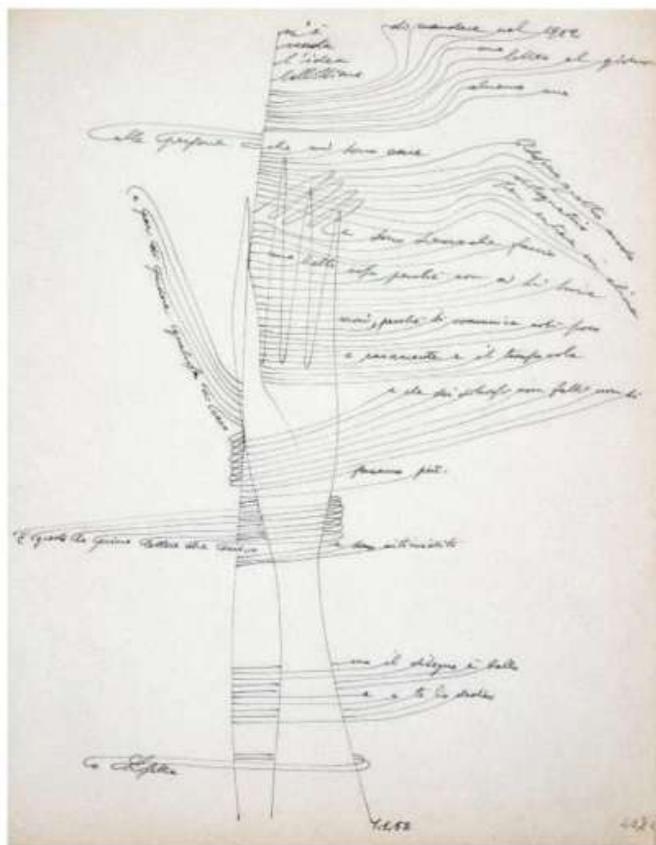
English text

VIVERE CON L'ARTE

PARIGI, ROMA, BUENOS AIRES. OSPITI
NELLE CASE-ATELIER DI ARTISTI INTERNAZIONALI.
PER SCOPRIRE COME VIVONO I CREATIVI

IL RANCH FIRMATO JORGE PARDO
A MALIBÙ / SHIRIN NESHAT
IN MOSTRA A MILANO/
L'ARTE VA IN VACANZA. A HYDRA,
MINORCA E ALLE HAWAII





I primi sessanta di un'icona

Disegnata nel 1965 da Gio Ponti, la poltrona Dezza si presenta per il suo compleanno con una veste inedita. In edizione limitata

“Qual è stato il fortunato stratagemma di Gio Ponti per tenere assieme e comporre sessant'anni di libere creazioni? Dalle architetture alle stoffe, dalle ceramiche ai cristalli, dagli arredi ai dipinti, dai giochi di parole alle lettere disegnate. Forse una delle chiavi di volta di questa multiforme costruzione è stata la Mano. Un simbolo visivo, che rappresenta per Ponti la possibilità dell'uomo di immaginare. Un omaggio all'artigianato”, scrive Salvatore Licitra, curatore dei Gio Ponti Archives per raccontare la poltrona Dezza, nell'inedita versione che celebra i suoi 60 anni. Un'icona prodotta, da sempre, da Poltrona Frau, che si contraddistingue per la silhouette dalle linee essenziali con i braccioli dal

profilo curvo e i piedini filiformi. I 60 esemplari (numerati e contrassegnati da una targhetta in metallo posta sul retro della poltrona), in vendita dall'1/4, hanno un rivestimento in Pelle Frau Impact Less, sostenibile. In più, nei colori panna e iris, le superfici sono decorate da un motivo decisamente originale: ventisei mani stilizzate disegnate dal grande maestro milanese. Tra queste scopriamo 'la man parlante', 'la man veggente', 'la man fiorita', 'la man guantata', 'la man stellata' e 'la man velata'... Un sofisticato divertissement d'autore che rende la celebre seduta, oggi come allora, intramontabile. In foto, da sinistra, la poltrona Dezza Limited Edition e 'Lettera a Lisa', 1952. poltronafrau.com ■